

PIEMONTE

NIENTE STRAORDINARI E BUONI PASTO,
«SCHIAFFO» AGLI AGENTI DI POLIZIA

■ Abbandonati da quello Stato di cui devono difendere le leggi e i cittadini. È questa la situazione incredibile in cui si trovano gli agenti della Polizia di Stato, con straordinari eccedenti non pagati da 21 mesi e buoni pasto non assegnati da 9. A lanciare l'allarme è stato il Siap, il sindacato maggiormente rappresentativo tra gli agenti, che parla di responsabilità da par-

te di Governo e Prefettura. «Il Governo - spiega Pietro Di Lorenzo, segretario provinciale del Siap - non è stato in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie. Perciò a tutela degli interessi dei colleghi, a gennaio prossimo, non appena scaduti i termini normativi per la liquidazione, promuoveremo una grandissima class action mettendo in mora il Ministero dell'Interno».

Giretti a pagina 3

ABBANDONATI Fermi anche i rimborsi per i buoni pasto

Schiaffo agli agenti: «Niente straordinari»

Cresce la rabbia tra gli uomini in divisa. Il Siap: «Da ben 21 mesi aspettiamo i pagamenti arretrati»

Gianni Giretti

■ Abbandonati da quello Stato di cui dovrebbero difendere le leggi e i cittadini. È questa la situazione incredibile in cui si trovano gli agenti della **Polizia** di Stato, con straordinari eccedenti non pagati da 21 mesi e buoni pasto non assegnati da 9. A lanciare l'allarme è stato il **Siap**, il sindacato maggiormente rappresentativo tra gli agenti, che parla di responsabilità da parte di Governo e Prefettura. «Il Governo - spiega Pietro Di Lorenzo, segretario provinciale del **Siap** - non è stato in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie», da qui la necessità di un intervento eclatante. «A tutela degli interessi dei colleghi, a gennaio prossimo, non appena scaduti i termini normativi per la liquidazione, promuoveremo una grandis-

sima class action mettendo in mora il Ministero dell'Interno». La piccola "guerra" per ottenere quanto dovuto, però, avrebbe anche un altro importante campo di battaglia: i buoni pasto. La potestà dell'incredibile ritardo, infatti, sarebbe da attribuirsi alla Prefettura che, nonostante i solleciti della **Questura**, non sarebbe stata in grado di garantire la continuità nel passaggio da un appalto all'altro. «È bene specificare - prosegue Di Lorenzo - che i tickets restaurant non sono un benefit ma devono essere corrisposti ai poliziotti che per motivi di servizio contingente o per assenza di mensa di servizio, come nel caso della Polaria di Caselle, del Commissariato Distaccato di Ivrea o della Stradale di Settimo,

non hanno potuto consumare il pasto». Una situazione complessa, con agenti costretti dall'inizio dell'anno ad anticipare di tasca loro una considerevole somma, che solo in parte sarà comunque recuperata, per poter consumare il pasto connesso al turno di servizio. «Mentre in tutta Italia l'assegnazione degli appalti è avvenuta in tempi modesti, assicurando una certa continuità, solo a Torino ciò non è avvenuto - prosegue ancora il segretario pro-



vinciale del **Siap** - ed è veramente incredibile constatare inefficienze di tale portata proprio in danno di quei cittadini in divisa che, in una città tra le più delicate del Paese, devono garantire legalità nel Paese e che vengono ripagati con vessazioni e umiliazioni alla propria dignità professionale e personale». E se la misura è ormai colma, i poliziotti non sembrano decisi ad abbassare la testa, ma anzi promettono mobilitazioni. «Se non avremo risposte a stretto giro - conclude Di Lorenzo - siamo pronti a scendere in piazza sotto la Prefettura per manifestare tutta la nostra rabbia verso tanta superficialità e indifferenza in danno dei poliziotti».



A RISCHIO DELLA VITA

Ogni giorno gli agenti
rischiano in prima persona
per proteggere le nostre
città